# RICERCA SUI MUSEI IN IRPINIA del 29/9/2022

Al fine di realizzare un inventario completo dei musei presenti sul territorio irpino da conservare nella vostra cartella del servizio civile universale e da pubblicare da parte nostra sul sito internet www.unpliavellino.info ti chiediamo di rispondere alla seguente scheda informativa. Se ci sono più musei compilare la scheda informativa per ciascun museo.

Pro Loco/~~Comune/Associazione~~ di ...Nusco Balcone dell'Irpinia

Volontaria/o Cognome ...DI MINICO..... Nome ..PIERA.....

1. Ci sono musei nel tuo paese/città? Si ☒ No☐
2. Ci sono musei nei comuni limitrofi al tuo comune Si ☒ No☐

   Se si in quali comuni? ..MONTELLA, TORELLA DEI LOMBARDI
3. Rispondere alle seguenti domande (se non c'è il museo nel tuo comune si chiede di individuare il museo nei comuni limitrofi e di rispondere comunque alle seguenti domande)

3.1 Nome del Museo, nel Comune di: MUSEO DIOCESANO DI ARTE SACRA Indirizzo:

PIAZZA VESCOVADO, NUSCO 83051 (AV)

3.2 Chi lo gestisce (Es. Pro Loco, Associazione, Comune etc.) :

DIOCESI, AFFIANCATA DALLA PRO LOCO

3.3 Contatti: tel.3277939080..... Mail:....info@proloconusco.it.....,

sito internet _____ pagina facebook.....

3.4 Aperto al pubblico nei giorni: ….su richiesta, con guida esperta nel fine settimana..

Orari: 09:00/12:30 15:30/18:30

3.5 Accesso gratuito: ☒ SI ☐ NO Eventuale costo di ingresso a persona:

_____

3.6 Informazioni sulla storia e descrizione del contenuto del museo (spazio senza limiti di scrittura):

La nascita della Diocesi di Nusco si deve all'opera di Roberto il Guiscardo e dall'arcivescovo di Salerno Alfano I, che consacrò Amato come primo vescovo di Nusco; questo non prima del 1076. Oggi l'Arcidiocesi di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza- Nusco- Bisaccia, abbraccia 30 comuni, con una popolazione di 90mila abitanti, ha 45 parrocchie e 41 sacerdoti. La prima sala è la sala di rappresentanza degli appartamenti vescovili. È la sala in cui il Vescovo accoglieva la popolazione. Sulle pareti sono dipinti gli stemmi di tutti i Vescovi della diocesi, da Sant'Amato a Francesco Alfano (vescovo fino al 2012). Sono stati dipinti da autori locali nel 2000, in occasione del Giubileo. Lo stemma del vescovo Matteo Aceto è stato ritrovato a Salerno. Particolare è anche la presenza di alcune nappine intorno allo stemma, ad indicare la Diocesi o l'Arcidiocesi (tre nappine per una Diocesi, quattro per un'Arcidiocesi). Tra gli stemmi è presente anche quello di Parisio, l'unico Cardinale che abbiamo avuto in Irpinia. È facilmente distinguibile tra gli altri stemmi per la presenza del cappello rosso. La sala, arredata con mobili in legno di pregiata fattura, tutti originali, ospita opere prestigiose. Una delle opere principali è una Croce di XV secolo, proveniente dalla Chiesa di Morra de Sanctis, di manifattura napoletana. Riprende l'impostazione delle grandi croci gotiche dipinte di origine toscana. La Croce è raffigurata su ambo i lati, quindi percepita per essere vista a 360° gradi. Sulla facciata anteriore abbiamo il Cristo Crocifisso, rappresentato con le costole e gli addominali in evidenza, contornato da un perizoma in cui è evidente il panneggio. Il Cristo è rappresentato *patiens*, tipica iconografia dell'arte gotica. Vediamo tutta la sua umanità, con il capo e le braccia calate, abbandonato alla

morte. Si differenzia dal Cristo *triumphans*, dove egli è rappresentato vigile sulla croce, con occhi aperti, braccia e busto tese, vincitore della morte.

3.7 L'oggetto o più oggetti ritenuti più attraenti e di maggior richiamo……

**SALA DELLA DIOCESI DI NUSCO** In questa sala troviamo parte del tesoro di Sant'Amato (un'altra parte è custodita in Cattedrale). Sono tutti oggetti in argento, fabbricati a Napoli (qui, infatti, si trovavano i migliori argentieri d'Europa), realizzati con la tecnica a sbalzo. Non tutti risalgono al periodo in cui visse il Santo; alcuni sono stati donati da altri vescovi o preti alla diocesi di Nusco. Alcuni provengono dalla Puglia, in quanto la famiglia di Sant'Amato, molto ricca, vi possedeva delle proprietà. Le ricchezze della famiglia di Sant'Amato non arricchirono solo la comunità nuscana, ma molte di esse vennero vendute e cin i soldi ricavati venne iniziata la costruzione del cimitero monumentale di Napoli.All'interno della sala è presente una pace in argento, con inserti in oro; in basso a destra è presente anche la punzonatura, che ci fa capire qual è la bottega di provenienza. Per la sua particolarità fu esposta in Vaticano che, riconoscendone la pregiata fattura, non la volle più restituire alla comunità di Nusco, che se ne riappropriò con molta difficoltà.

3.8 Altro: informazioni ritenute interessanti non comprese nelle precedenti domande ……..

3.9 Allegare foto ed eventuali locandine del museo

4 Quale/i museo/i hai visitato? Museo Diocesano di arte sacra di Nusco, Museo delle acque di Caposele, Museo di San Francesco a Folloni di Montella

4.1 Cosa ti ha attirato di più? gli affreschi, e i reperti non completi, ma tutti piccoli pezzi, perché rappresentano in qualche modo la storia passata, ma soprattutto la storia del ritrovamento

5 Quali musei irpini conosci?  Museo delle acque di Caposele, Museo di San Francesco a Folloni di Montella…….

6 Cosa rappresenta per te il museo? …… Il Museo è il luogo in cui vengono ricostruite storie di un passato a noi lontano, ma che rappresentano ciò che è stato.……

……..

La seguente scheda compilata va restituita alla mail provinciale@unpliavellino.it